

C.I.G ORDINARIA: LA RICHIESTA ALL'INPS DI PAGAMENTO DIRETTO

L'erogazione diretta da parte dell'Inps delle integrazioni salariali ordinarie autorizzate e non percepite dai lavoratori dipendenti, pur non essendo una modalità di pagamento espressamente prevista dalla normativa sulla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria, è **consentita in particolari situazioni di insolvenza dei datori di lavoro** (Inps - messaggio 7.10.2005 n. 33735), quali:

1. sottoposizione delle aziende a procedure concorsuali (fallimento; concordato preventivo; liquidazione coatta amministrativa; amministrazione straordinaria, etc.);
2. cessazione delle aziende;
3. comprovata crisi finanziaria delle aziende.

La valutazione delle richieste di pagamento diretto da parte delle aziende e il rilascio della relativa autorizzazione è demandata alla competenza del Direttore della sede periferica dell'Inps.

Mentre tuttavia le prime due situazioni di cui sopra sono "oggettive" e pertanto non richiedono particolari valutazioni "soggettive" da parte del Direttore, diversa è la situazione per il terzo caso, in quanto le aziende, per ottenere il pagamento diretto da parte dell'Inps della CIG Ordinaria, devono "comprovare" al Direttore la crisi finanziaria in cui versano ed ottenerne il consenso.

Il nuovo Direttore dell'Inps di Brescia (dott. Antonio Maria Di Marco Pizzongolo), in occasione di una Commissione provinciale CIG Ordinaria, ha suggerito la seguente "procedura", finalizzata ad evitare che vengano presentate domande, che poi non vengono ritenute "accettabili" dal Direttore:

- prima della formalizzazione della richiesta di pagamento diretto, l'azienda chiede un appuntamento al Direttore, presentandosi con tutta la documentazione ritenuta utile per dimostrare la "crisi finanziaria" e pertanto, ad esempio: conti correnti in rosso, richieste di fidi non accettati dalle banche, bilanci dissestati, rating sfavorevole della centrale rischi bancaria, cambiali protestate, ecc.
- il Direttore, immediatamente o comunque nel breve tempo necessario per l'esame della documentazione presentatagli, comunica all'azienda l'esistenza o meno dei presupposti di concessione del pagamento diretto, una volta che la Commissione avrà autorizzato la CIG Ordinaria.
- la domanda di autorizzazione della CIG Ordinaria dovrà essere presentata ed accolta dalla Commissione; sulla base dei normali presupposti (temporaneità, ripresa dell'attività, numero massimo di settimane integrabili, ecc).
- in caso di autorizzazione alla CIG Ordinaria, l'azienda, che ha ottenuto il preventivo consenso del Direttore, presenta formalmente la domanda di pagamento diretto, ma solo in via telematica utilizzando il nuovo mod. SR41 (Inps - Mess. 15.4.2009 n. 8530);
- l'Inps pagherà direttamente ai lavoratori le competenze di CIG Ordinaria, ma solo se questi avranno scelto, come modalità di pagamento, il conto corrente bancario o postale (la modalità di pagamento con assegno circolare è stata eliminata in via generale in INPS).
- mensilmente, a consuntivo:
 - l'azienda comunicherà all'Inps il numero di ore di effettivo utilizzo della CIG Ordinaria da parte dei singoli lavoratori;
 - i lavoratori faranno avere all'Inps una dichiarazione sottoscritta, in cui affermino di non avere ricevuto dall'azienda né retribuzione, né integrazione salariale. Nel caso in cui qualche lavoratore avesse ripreso l'attività rispetto al mese precedente, l'Inps gestirà l'evento pagando le ore di Cassa residuali.
- i pagamenti ai lavoratori saranno mensili, a consuntivo.